

## GESTIRE OPERATIVAMENTE IL MONUMENTO NATURALE PALUDE DI TORRE FLAVIA

### Buone pratiche?

Trarre ispirazione dall'esperienza sul campo per facilitare la trasformazione ecologica resiliente

**“Fuori dalla tua porta di accesso c'è tutto un mondo pronto ad aiutarti. Sospendi il giudizio, fatti aiutare e azzera i tuoi pregiudizi verso gli altri se vuoi che anche loro li sospendano”.**

### PERCHE' QUESTA INIZIATIVA?

L'area umida protetta Monumento naturale “Palude di Torre Flavia” ha una altitudine di 0-5 m s.l.m., ed è situata lungo il litorale tirrenico a nord di Roma, nei comuni di Ladispoli e di Cerveteri (coordinate geografiche: 41°58' N; 12°03' E). Erede delle paludi planiziali del periodo wurmiano (18.000 anni fa) ridimensionate dai disboscamenti e drenaggi delle acque già in epoca romana, caratterizzata da una torre di avvistamento prima medievale, poi cinquecentesca, quest'area è stata rimodellata dalle grandi bonifiche del fascismo che l'hanno preservata destinandola alla piscicoltura. Infine, negli anni Ottanta del '900, ormai abbandonata al degrado, Torre Flavia è rinata con le lotte civiche di Gina Abbate per diventare area protetta del Lazio il 24 marzo 1997, oggi gestita dalla Città Metropolitana di Roma.

### COME FUNZIONA ?

Torre Flavia è un esempio di gestione operativa di un ecosistema socio-ecologico semi-naturale grazie all'analisi/mappatura sistemica delle minacce al fragile ambiente palustre, eventi determinati per area; durata; frequenza; intensità. Successivamente, si elaborano strategie di “anti-fragilità” per la salvaguardia di quest'ecosistema ricco di biodiversità, implementando misure di adattamento e mitigazione degli impatti dell'azione umana e climatica.

Gli equilibri planiziali sono compromessi; la missione dell'area protetta è mantenere in equilibrio gli ambienti acquatici con le loro specie, autoctone, migratorie e aliene (es. il gambero della Luisiana), grazie al volontariato e all'associazionismo, all'azione della canna, pianta-chiave dell'area, e all'accordo con il consorzio di bonifica (che interviene a regimare le acque) contrastando:

- il prosciugamento delle zone allagate a favore di prati, giuncheti e arbusteti;
- gli impatti antropici: il consumo di suolo, lo stress idrico da urbanizzazione intensiva, la pesca di frodo, il bracconaggio, lo sversamento di rifiuti, gli atti vandalici, i calpestamenti degli areali di riproduzione delle specie protette, i cani, ecc.
- i cambiamenti climatici (le estati siccitose sono infatti in costante aumento).





## RISULTATI OTTENUTI



Riduzione significativa del forte stress idrico da urbanizzazione estensiva (il comune di Ladispoli è cresciuto senza sosta nei decenni scorsi) e da ciclo domestico dell'acqua fortemente perturbativo del ciclo naturale dell'acqua della palude. Si può dire tranquillamente che adesso, in virtù della creazione di una nuova vena di alimentazione delle acque di questa zona umida grazie all'Accordo con il consorzio di bonifica adesso Torre Flavia può considerarsi "una normale palude mediterranea".



## NODI CRITICI E CONSIGLI

- "I cattivi sono buoni e i buoni sono cattivi": il carciofaio, l'abusivo, il pescicoltore...sono persone splendide se ascoltate.
- Non essere elitari: lo spazio naturale si arricchisce delle memorie, dei saperi, delle emozioni di chi vi transita apportando conoscenze e aiutando a risolvere i problemi.
- Il valore di una zona umida è tale solo se percepito così dalle persone.
- Darsi del tempo: i processi socio-ecologici sono lunghi;
- Andare a scuola di umiltà: biologi, ornitologi, ecologi, ecc. devono imparare a relazionarsi con gli altri, perché le conoscenze sono diffuse;
- Omaggiare l'operato dei volontari che ridanno valore all'azione umana collettiva che è il cuore di tutte le attività di un'area protetta.



### CONTATTO:



MONUMENTO DI  
TORRE FLAVIA

Dott. Corrado Battisti - Referente dell'Area dal 1999

Via Roma, 00055 Ladispoli – Roma (aperta 24 ore su 24) Italia

c.battisti@cittametropolitanaroma.it

Sito web: <http://www.parks.it/mn.torre.flavia/par.php>

### PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

<http://www.monumentoditorreflavia.it/>

